

L'ex rettore del Politecnico guiderà la fondazione torinese fino al 2027: "Mi impegno a garantire continuità e stabilità"

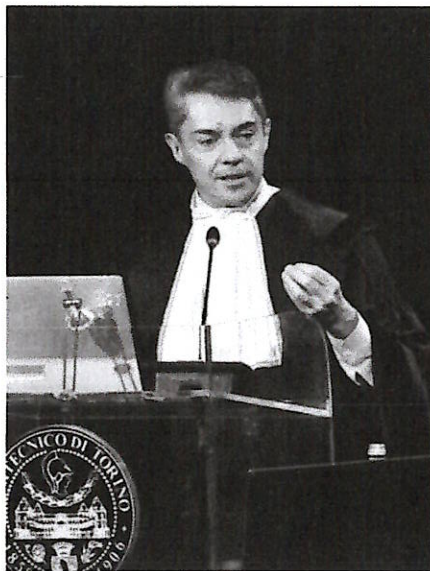
Gilli presidente della Compagnia "Tante conferme, squadra di valore"

IL PERSONAGGIO

CLAUDIA LUISE

Stabilità e continuità. Sono queste le due parole chiave scelte dal nuovo presidente di Compagnia di San Paolo, Marco Gilli, per caratterizzare il suo mandato. L'ex rettore del Politecnico di Torino è stato votato ieri - come previsto - alla guida della prima fondazione d'Italia, che vanta un patrimonio di 8,4 miliardi. Ora che è arrivata l'investitura ufficiale, impiegherà le prime settimane a "studiare" il funzionamento dell'ente e lascerà l'incarico che ha negli Usa come consulente scientifico dell'ambasciata italiana a Washington. Per traslocare stabilmente a Torino già tra un paio di mesi e almeno fino al 2027, data di scadenza del suo primo mandato. «È per me un grande onore essere stato nominato presidente di una fondazione come la Compagnia di San Paolo, istituzione riconosciuta a livello nazionale e con una storia secolare» è il primo commento di Gilli.

Professore di elettrotecnica al Politecnico di Torino, raccoglie il testimone da Rosanna Ventrella che ha presieduto la fondazione un paio di mesi, dopo le dimissioni anticipate di Francesco Profumo e che ora è stata riconfermata alla vicepresidenza. «Sono pienamente consapevole della responsabilità che questo incarico comporta e mi impegno sin da oggi - promette Gilli - a garantire stabilità e continuità nel perseguimento della missione della fondazione, con particolare attenzione al documento di fine mandato approvato dal Consiglio Generale precedente, che pone come valori prioritari la centralità delle persone e la promozione del bene comune in un'ottica di innovazione e di sostenibilità». Sempre in una logica di continuità «sono convinto che, in linea con i migliori esempi internazionali, la futura programmazione dovrà sempre più fondarsi sulla valorizzazione, l'analisi e la gestione dei dati, al fi-



“

LE DICHIARAZIONI

Innovazione e sostenibilità restano le priorità come indicato dal precedente Consiglio generale

Programmazione sempre più fondata su valorizzazione analisi e gestione dei dati

ne di assumere decisioni basate sull'evidenza».

Ma, a garanzia che non ci siano scossoni, c'è soprattutto «la squadra»: tante le riconferme, infatti, sia nel Consiglio generale sia nel Comitato di gestione.

Soprattutto, fiducia confermata anche al segretario generale, Alberto Anfossi. «Affronto questa grande sfida con entusiasmo e fiducia nella consapevolezza di essere accompagnato da una squadra multidisciplinaria

di altissimo livello sia in termini di governance che di struttura - ci tiene a precisare il prof. Sono certo che le competenze delle persone che fanno parte della Compagnia ci consentiranno di essere sempre più

NEL CONSIGLIO DIRETTIVO SICURI CAMILLI, MARCHESINI, MARNESE E PAN

Confindustria, Orsini blinda quattro nomi

Domani il presidente designato di Confindustria, Emanuele Orsini, annuncerà la propria squadra. L'imprenditore emiliano, insieme al suo staff, sta ragionando su almeno una ventina di possibili nomi, ma l'intenzione è quella di prendersi tutto il tempo necessario per non commettere errori. Certi di ricoprire un ruolo solo l'altoatesino Stefano Pan, già vice presidente di Confindustria tra il 2016 e il 2020 e delegato di Bonomi per l'Europa nell'ultimo quadri-



Emanuele Orsini

enio, con lui ci sarà sicuramente anche Maurizio Marchesini, bolognese, vice presidente uscente per le Filiere e le

Medie Imprese, Vincenzo Marinese, vice presidente di Confindustria Veneto Est e Angelo Camilli, numero uno di Unindustria, la costola romana degli industriali. Nella squadra dovrebbe entrare anche almeno una figura di peso del nord Ovest, dal Piemonte, magari il presidente dell'Unione industriali di Torino, Giorgio Marsiaj, o dalla Lombardia, mentre Edoardo Garrone potrebbe restare al vertice del Sole 24 Ore. L'imprenditore genove-

se e Orsini hanno siglato un patto "fairness" per il bene dell'associazione. Meno di un'alleanza, ma più di una tregua, anche alla luce delle decisioni di presidente di Erg di fare un passo indietro prima del voto per lasciare «massima libertà». Verso l'assemblea del prossimo 23 maggio, andranno definite le deleghe da assegnare per il prossimo quadriennio con l'obiettivo di avere maggior peso in Europa e nei confronti del governo. Un'altra casella cruciale da definire sarà quella del direttore generale che subentrerà a Raffaele Langella. **GIU. BAL.**

L'ECONOMIA GREEN

Edison accelera sul solare e inaugura il nuovo impianto fotovoltaico di Aidone. Nuovo impianto in Sicilia

FABRIZIO GORIA

Edison accelera sul solare e inaugura il nuovo impianto fotovoltaico di Aidone, in provincia di Enna, da circa 41 Mw. Così, come ha spiegato l'amministratore delegato Nicola Monti, l'azienda potrà puntare a una capacità complessiva di 2 Gw, salvo poi aumentarla nell'ambito del suo piano di sviluppo al 2030, che porterà il valore totale di generazione a quota 5 Gw. Per garantire sostenibilità al progetto nuove operazioni arriveranno, ha fatto notare l'ad.

«Con Aidone rafforziamo ulteriormente la nostra presenza nella Regione, aumentando la quota di energia rinnovabile a disposizione del territorio», ha sottolineato Monti. La Sicilia è un considerato un «territorio altamente strategico», secondo l'azienda. Nel caso di Aidone, il parco genera circa 71,5 Gwh di energia rinnovabile all'anno, e riesce a soddisfare il fabbisogno energetico di 26.500 famiglie, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 29.000 tonnellate di CO2 all'anno. Valori che possono essere funzionali a permettere a Edison di raggiungere i target del piano industriale, che mira a realizzare 2 Gw di nuova capacità fotovoltaica, 1 Gw di eolico e a mantenere la quota di idroelettrico a 1 Gw.

Nel primo trimestre 2024, il gruppo Edison ha aperto cantieri per nuove realizzazioni di eolico e fotovoltaico in tutta Italia pari a 110 Mw, mentre risultano in corso di autorizzazione 0,8 Gw di fotovoltaico e 1,6 Gw di eolico, di cui la metà sono relativi a progetti di integrale ricostruzione.

L'inaugurazione dell'impianto solare in Sicilia è stata anche l'occasione per fare il punto sulla vendita degli stoccaggi a Snam. Edison si aspetta una «offerta vincolante nel giro di qualche settimana», ha evidenziato Monti.

LiMes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

**MAL
D'AMERICA**

IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (3/24)
ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF | WWW.LIMESONLINE.COM

Il peso dell'impero mina la repubblica
Il Numero Uno non si piace più
Come perdere fingendo di vincere